

Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari  
Opportunità  
Area Giovani e Pari Opportunità  
CT  
0/B

2020 01082/130

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

12 maggio 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO  
Roberto FINARDI  
Marco GIUSTA  
Antonino IARIA  
Maria LAPIETRA

Marco PIRONTI  
Sergio ROLANDO  
Alberto SACCO  
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, l'Assessora Francesca Paola LEON.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: 17 MAGGIO 2020, GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFobia, LA LESBOFOBIA, LA TRANSFOBIA E LA BIFOBIA, INDETTA DALL'UNIONE EUROPEA. ADESIONE DELLA CITTÀ.

### Proposta dell'Assessore Giusta.

Il 17 maggio 2020 ricorre la quindicesima Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia, indicata nella sigla IDAHOTB (*International Day against homophobia, transphobia and biphobia*), finalizzata a promuovere e coordinare eventi di sensibilizzazione e prevenzione per contrastare il fenomeno dell'omofobia, della lesbofobia, della bifobia e della transfobia in tutte le sue forme e in tutti i Paesi del mondo.

L'emergenza epidemiologica causata dal Covid19 (coronavirus) e le conseguenti restrizioni adottate a tutti i livelli in ogni Stato per prevenire e combattere l'ulteriore dilagare del contagio e le sue conseguenze sulla vita di ogni persona, agiscono su tutta la cittadinanza con impatto differente. In particolare, le persone che vivono in contesti familiari, abitativi e di lavoro discriminatori e non inclusivi, le persone in condizioni di difficoltà nell'accesso al lavoro o nella conservazione del proprio lavoro, le persone che vivono in condizioni di marginalità economica e sociale sono maggiormente esposte, nelle particolari condizioni restrittive imposte dall'emergenza Covid19, a discriminazioni e violenze psichiche e fisiche.

Il documento predisposto dall'ILGA Europe (l'Associazione internazionale delle Persone Gay, Lesbiche, Bisessuali, Transessuali/Transgender e Intersessuali, accreditata, con status consultivo, presso il Comitato Economico e Sociale delle Nazioni Unite, sezione europea), evidenzia l'impatto che il Covid19 riveste in particolare sulle persone LGBT:

- la restrizione forzata nelle abituali dimore di vita può avere conseguenze particolarmente rilevanti per le persone LGBT, in particolare minori, che, a seguito dell'espressione del proprio orientamento sessuale sono state rifiutate dalle proprie famiglie, quelle famiglie con cui sono ora costrette a convivere e da cui possono subire violenze psichiche e fisiche;

- le famiglie arcobaleno che già si trovavano in condizioni di criticità rispetto al loro riconoscimento legale possono essere sottoposte a ulteriori difficoltà causate dal mancato riconoscimento di documenti legali emessi in altri Stati rispetto alla co-genitorialità e all'impossibilità di raggiungere i propri partner e i propri figli per effetto delle restrizioni da Covid19;

- le difficoltà legate all'accesso al lavoro o alla conservazione del proprio lavoro, a volte precario, sottoretribuito e non legalizzato, colpiscono anche le persone LGBT, che a causa di un passato di stigma e discriminazione, possono riscontrare criticità nell'accesso agli strumenti di protezione sociale e sanitaria indispensabili per la loro sopravvivenza nell'emergenza epidemiologica;

- le persone transessuali/transgender possono trovarsi, nelle condizioni restrittive imposte dal Covid19, in condizioni di particolare difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari e sottoposte a cancellazioni e posticipi di terapie che devono essere ritenute urgenti e indispensabili per le loro vite, quali il prosieguo di terapie ormonali già intraprese e trattamenti post-operatori a

seguito di interventi chirurgici già effettuati, con gravi conseguenze sulla salute psichica e fisica delle persone coinvolte.

A livello mondiale, i dati pubblicati sul sito della campagna “Liberi ed Uguali” (*Free and Equal*) realizzata dall’ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) per i Diritti Umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/transgender (LGBT) evidenziano che le persone omosessuali sono incriminate per il loro orientamento affettivo in più di 70 Stati nel mondo e che in almeno 5 Stati l’omosessualità è punita con la pena di morte. Allo stesso modo, alle persone transessuali/transgender è ancora negato, in molti Stati, il diritto all’espressione della propria identità di genere, al suo riconoscimento anagrafico e all’esercizio dei propri diritti in tutti i contesti di vita individuale e sociale.

Per quanto sopra esposto, si comprende come il 17 maggio costituisce una data particolarmente significativa nel processo storico che ha condotto al centro dell’attenzione delle Organizzazioni Internazionali e degli Stati, in tutte le loro articolazioni amministrative centrali e locali, il tema del rispetto dei Diritti Umani e Fondamentali della persona, della realizzazione dell’eguaglianza sostanziale di opportunità per tutti e della rimozione di tutte le forme di discriminazione, comprese quelle basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere.

Ideata da Louis-Georges Tin, curatore del *Dictionnaire de l’homophobie (Presses Universitaires de France, 2003)*, la prima Giornata internazionale contro l’omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia ha avuto luogo il 17 maggio 2005, a 15 anni esatti dalla storica data del 17 maggio 1990 in cui l’omosessualità venne rimossa dalla lista delle malattie mentali nella classificazione internazionale delle malattie pubblicata dalla *World Health Organisation*, l’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Questa data è stata riconosciuta e fatta propria dall’Unione Europea con la Risoluzione del Parlamento Europeo n. P6\_TA(2007)0167 del 26 aprile 2007 che ha indetto il 17 maggio di ogni anno, nel territorio di tutti gli stati membri dell’Unione, la Giornata internazionale contro l’omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia.

Il 19 aprile 2010, il Consiglio Comunale della Città di Torino ha approvato la mozione n. 24 impegnando tutte le istituzioni comunali (Consiglio, Sindaco, Giunta, Uffici dell’Amministrazione) al massimo coinvolgimento e al rafforzamento dell’impegno già sostenuto dalla Città per l’adozione di iniziative utili per dare adeguata risonanza alla celebrazione della Giornata Internazionale contro l’omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, attraverso la promozione, in sinergia con gli enti istituzionali e con le associazioni del territorio, di iniziative di sensibilizzazione dell’opinione pubblica, in particolare rivolte al mondo della scuola.

Dal 2007 la Città di Torino, organizza eventi e iniziative per celebrare il 17 maggio in collaborazione con il Coordinamento Torino Pride, composto dalle associazioni lesbiche, gay e transgender e non, locali. In particolare, il Servizio LGBT della Città di Torino, istituito nel 2001 con deliberazione (mecc. 2001 00905/042) del 13 febbraio, all’interno dell’Area Giovani

e Pari Opportunità, promuove la diffusione e la comunicazione presso la cittadinanza e presso gli enti e le associazioni di eventi e iniziative sul territorio cittadino e metropolitano.

Dal 2006, inoltre, la Città di Torino è Segreteria nazionale della RE.A.DY, la Rete nazionale di Comuni, Province, Città Metropolitane, Province Autonome, Regioni e Organismi di Parità impegnati nel superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, che, a partire dal 2018, realizza per il 17 maggio una propria iniziativa congiunta su un tema e uno strumento votato a maggioranza nell'Incontro Annuale della rete.

Nell'Incontro Annuale 2019, la RE.A.DY ha scelto di realizzare per il 17 maggio 2020 una campagna di comunicazione sul tema "*Love Speech*, le parole del rispetto" e approvato la demo del nuovo sito web della RE.A.DY, realizzato dalla Città di Torino, attraverso i propri Sistemi Informativi, su mandato dei partner RE.A.DY, al fine di veicolare con maggiore evidenza ed efficacia le iniziative e le buone prassi realizzate dalla rete e dai suoi partner, inclusa la Segreteria nazionale. La Città di Torino ha avuto mandato dai partner RE.A.DY a proseguire nel proprio lavoro di alimentazione del sito con i contenuti condivisi e approvati nell'Incontro Annuale, per un successivo lancio del sito alla prima data utile.

Nello stesso Incontro Annuale, inoltre, la Città di Torino ha posto all'attenzione dei partner la necessità di dotare la RE.A.DY di un proprio logo, esigenza raccolta dalla Regione Toscana che, attraverso il lavoro grafico di un proprio dipendente, Nicola Zeloni, ha inviato alla Città di Torino, il 18 febbraio 2020, il nuovo logo della RE.A.DY per il lancio e la diffusione alla rete e alla cittadinanza.

Considerato quanto sopra premesso e il valore civile della ricorrenza, la Città di Torino intende continuare a testimoniare il proprio impegno istituzionale contro tutte le discriminazioni, incluse quelle di cui sono vittime le persone LGBT, e per i Diritti Umani di ogni persona, aderendo alla celebrazione della Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, e realizzando, nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica, una serie di azioni rivolte alla sensibilizzazione e all'informazione alla cittadinanza.

Non essendo possibile, come negli scorsi anni, realizzare la celebrazione istituzionale della Giornata in Sala Rossa, in considerazione delle criticità e delle conseguenze imposte su tutto il territorio nazionale dall'emergenza pandemica da Covid19, tra cui l'impossibilità di realizzare eventi in presenza, verrà data rilevanza alla Giornata attraverso la comunicazione istituzionale.

Vale qui la pena di ricordare che per la campagna di comunicazione in occasione della Giornata Internazionale contro l'omotransfobia, la Città aveva indetto il concorso "Un manifesto per il 17 maggio", rivolto alle classi IV e V delle Scuole secondarie di secondo grado a indirizzo artistico e grafico. Alle scuole partecipanti (Liceo Passoni, Liceo Cottini e I.I.S. Bodoni-Paravia) era stato chiesto di lavorare a un manifesto che veicolasse un'immagine positiva delle persone LGBT, dopo una preliminare attività di informazione sul significato della data simbolica del 17 maggio. Le opere pervenute entro la scadenza fissata sarebbero state

valutate da un'apposita giuria e il manifesto vincitore sarebbe stato poi stampato e affisso sugli impianti cittadini. Il manifesto vincitore sarebbe stato inoltre simbolicamente premiato con la presentazione della campagna durante la celebrazione in Sala Rossa.

Dopo i preliminari incontri di formazione a cura del Coordinamento Torino Pride gli allievi e le allieve degli istituti concorrenti avevano cominciato a lavorare sulle opere con impegno ed entusiasmo guidati/e dalle insegnanti di riferimento, che hanno comunque riconosciuto un alto valore educativo all'esperienza. L'emergenza sanitaria, che ha prima sospeso e poi definitivamente concluso le attività scolastiche in aula, ha bloccato i lavori in corso e costretto l'Amministrazione a trovare un'altra soluzione.

In qualità di partner e Segreteria nazionale della RE.A.DY, inoltre, la Città di Torino, intende aderire all'iniziativa congiunta della RE.A.DY per il 17 maggio 2020. Vista l'impossibilità, dovuta all'emergenza Covid19, di portare a compimento l'iniziativa comune della RE.A.DY condivisa nel consueto Incontro annuale, la Città di Torino ha messo a disposizione di tutta la rete un evento in collaborazione con il Lovers Film Festival e il Museo Nazionale del Cinema. Tale evento sarà costituito dalla possibilità di visionare gratuitamente, durante il 17 maggio, alcuni film a tematica LGBT in *streaming* e da una diretta *online* che, tramite varie interviste e contributi, approfondirà il tema dell'omolesbobitansfobia.

In occasione del 17 maggio sarà poi messo on line e presentato il nuovo sito della rete RE.A.DY. Frutto della collaborazione tra Sistemi Informativi, Redazione web di TorinoGiovani e Segreteria nazionale della rete, il sito vuole essere uno strumento sia per i partner attuali sia per quelli potenziali. I primi vi troveranno i contenuti condivisi e gli esempi di buone prassi replicabili, i secondi le modalità per aderire alla rete chiaramente spiegate. Il sito sarà continuamente aggiornato e arricchito da contributi e integrazioni che arriveranno dai partner alla Segreteria nazionale.

Contestualmente sarà presentato anche il nuovo logo della RE.A.DY.

Realizzato dalla Regione Toscana, attraverso il lavoro grafico di un proprio dipendente, Nicola Zeloni, il logo viene presentato, anche all'interno del sito stesso, attraverso una breve animazione, creata e donata alla Città dal grafico Gianni Zardini.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Città.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

### DELIBERA

- 1) di aderire, per le motivazioni in premessa indicate, che qui integralmente si richiamano, alla quindicesima Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia che sarà celebrata il 17 maggio 2020, indetta dall'Unione Europea, attraverso la realizzazione delle iniziative già descritte in premessa;
- 2) di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la realizzazione e la promozione delle proprie iniziative e la promozione degli eventi organizzati sul territorio cittadino e in sinergia con gli altri Enti istituzionali attraverso le forme e gli strumenti multimediali nel rispetto delle prescrizioni normative imposte dall'emergenza pandemica da Covid19;
- 3) di demandare alla Dirigente dell'Area Giovani e Pari Opportunità, l'adozione di quanto necessario per la realizzazione e la promozione degli eventi e delle iniziative suesposte in occasione della Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico e non rientra tra quelli assoggettati alla disciplina disposta dalla Circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta da allegato (**all. 1**);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore ai Diritti  
Marco Giusta  
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore  
Emilio Agagliati  
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente dell' Area  
Mariangela De Piano  
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Verbale n. 22 firmato in originale:

LA SINDACA  
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Ferrari

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 maggio 2020 al 28 maggio 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 24 maggio 2020.